

Cap e Città metropolitana insieme: pavimentazioni permeabili al posto dell'asfalto

L'hinterland, una "spugna" anti clima pazzo

MILANO

I nubifragi e le trombe d'aria che si verificano sempre più spesso causano danni economici e disagi, mettendo in ginocchio le città colpite da raffiche di vento e aquazzoni. A questa emergenza, Città metropolitana e Gruppo Cap, con la collaborazione dei Comuni dell'hinterland milanese, hanno sviluppato il progetto "Spugna" che entra ora nella fase operativa. In questi giorni partiranno 9 interventi (ad Assago, Cesano Boscone, Cologno Monzese, Pieve Emanuele, San Giorgio su Legnano, Trezzano sul Naviglio e Turbigo) per un valore complessivo di 4 milioni di euro che diventeranno 27 entro fine anno. Si tratta di piani di drenaggio urbano sostenibili,



Yuri Santagostino
«Una sfida anche per noi di Cap. Messe a disposizione le conoscenze della gestione idrica»

le, in modo che i territori più colpiti da allagamenti possano assorbire l'acqua piovana, in particolare in seguito agli eventi più intensi, senza intasare le reti fognarie. Il finanziamento del Pnrr, ottenuto dalla Città metropolitana, pari a 50.194.050 euro, consentirà di riqualificare un'area complessiva di 530mila metri quadrati, attraverso 90 interventi in 32 Comuni, con l'obiettivo di garantire una gestione più sostenibile delle ac-

que meteoriche.

Il progetto "Città metropolitana Spugna" si basa sulle "Nature Based Solutions", processi naturali che sfruttano piante ed elementi vegetali per assorbire acqua e inquinamento. Sostituendo l'asfalto con superfici permeabili, facendo filtrare l'acqua e mitigando le isole di calore. «Si basa tutto su un approccio innovativo - commenta Yuri Santagostino, presidente di Gruppo Cap - che ha visto esperti provenienti da diversi ambiti professionali - urbanistica, ingegneria, architettura, geologia - collaborare all'interno di team interdisciplinari. Una sfida anche per noi di Cap che abbiamo messo a disposizione di progetti complessi le competenze sviluppate nella gestione del servizio idrico».

Francesca Grillo

